

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

- 7/9 maggio 2017-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

7 maggio 2017

In un testo pubblicato sui social media, Varsha Dongre, assistente alla prigione centrale di Raipur, ha denunciato le torture subite dalle giovani tribali arrestate in Bastar. Vi afferma d'aver visto in alcuni commissariati del Bastar le giovani tribali essere costrette a spogliarsi per essere torturate. Il dipartimento penitenziario della polizia in Chhattisgarh ha aperto un'inchiesta dopo aver ordinato la sua sospensione. *"Varsha Dongre è stata sospesa e un'indagine è stata avviata avendosi accertato con un'indagine preliminare che la sua condotta ha violato parecchie regole legate alla sua funzione"* ha dichiarato il direttore generale della polizia.

8 maggio 2017

Lunedì 8 maggio, il ministro degli Interni, Rajnath Singh, ha riunito i capi di governo degli Stati dove agisce la guerriglia maoista per creare una strategia globale al fine d'intensificare le operazioni di contro insurrezione. Durante una riunione durata tutto il giorno, Singh ha dapprima chiesto se i soldati schierati sul campo stessero imparando a rispettare le abitudini e le tradizioni dei tribali. Nel rapporto della riunione si legge *"Sul fronte dell'estremismo di sinistra, l'attuazione di un coordinamento e un comando unificati si rendono necessari. A fianco di un comando strategico è pure richiesto un comando unificato a livello operativo. I quadri estremisti tentano continuamente d'infliggere perdite alle forze di sicurezza per risollevarne il morale dei loro quadri. Oggi dobbiamo chiederci se occorra reagire solo in caso d'incidenti o se dobbiamo essere concreti. Gli accampamenti residenziali delle forze di sicurezza devono essere dotati adeguatamente di apparecchi elettrici e impianti idraulici e di una migliore connettività. Dobbiamo anche garantire che le forze di sicurezza aderiscano a modelli operativi standard"*. Infine, il ministro ha sottolineato l'esigenza di aumentare gli strumenti tecnologici messi a disposizione della forze di sicurezza (telecamere, GPS, rilevazione termica, ecc.), terminando con una richiesta aperta d'aumento dei fondi finanziari stanziati per la contro-insurrezione.

Lotte e repressione

Scozia

Il 6 maggio, a Glasgow, il gruppo ultras "Green Brigade", sostenitore della squadra del Celtic Glasgow, durante una partita di calcio, ha esposto sugli spalti dello stadio grandi striscioni e bandiere palestinesi, in solidarietà con i prigionieri palestinesi in sciopero della fame dal 17 aprile.

Germania

7 maggio 2017

Venerdì 5 maggio, *Yeni Demokratik Gençlik* – YDG (Nuova gioventù democratica, n.d.t.) ha organizzato una manifestazione di solidarietà per i 10 rivoluzionari prigionieri di ATIK a Monaco di Baviera, sotto processo lo stesso giorno. Si sono radunate oltre 250 persone fra cui rappresentanti di organizzazioni rivoluzionarie di Francia, Olanda, Germania, Svizzera e Austria. È stata pure espressa la solidarietà nei confronti di Georges Abdallah.

Francia

8 maggio 2017

A Parigi, alcune centinaia di manifestanti si sono radunate nel quartiere di Mènilmontant al grido di *“Tutti odiano la polizia”*. Anche là si è avuto uno scambio di lancio d’oggetti e gas lacrimogeno. Un centinaio di dimostranti è stato chiuso in una morsa, nove sono stati posti sotto custodia cautelare al termine della manifestazione in cui sono state fermate 141 persone. I nove sono detenuti per *“intralcio alla circolazione e partecipazione a un assembramento”*, *“violenze su un agente depositario della forza pubblica”* o *“danni volontari”*. Almeno uno di loro era oggetto di un divieto di soggiorno. Altri manifestanti hanno proseguito in serata, precisamente mandando in frantumi le finestre di un collegio e lanciando oggetti contro un veicolo della polizia.

Nel centro della città di Nantes, alcune centinaia di manifestanti si sono riunite dietro uno striscione *“Cerchiamo d’essere ingovernabili”*. Manifestanti e forze dell’ordine si sono affrontati scambiandosi lanci di oggetti contro gas lacrimogeni. Cinque persone sono state arrestate, un poliziotto è stato leggermente ferito. Anche una fotografa indipendente è stata ferita dallo scoppio di una granata assordante. A Grenoble, una manifestazione determinata è stata attaccata dalla polizia con lanci di candelotti. Altre manifestazioni sono avvenute a Lione e Strasburgo, dove i dimostranti si sono scontrati con fascisti (una decina d’arresti), a Poitiers, a Caen, Montpellier e Tours.

Turchia

8 maggio 2017

Mesale Tolu, nata e cresciuta in Germania ha seguito gli studi in lingua spagnola e si è impegnata nell’*Unione delle donne socialiste* (Sosyalist Kadınlar Birliği) così come nella Federazione Tedesca dei Lavoratori immigrati (Almanya Göçmen İşçiler Federasyonu). Si è poi trasferita in Turchia per lavorare come traduttrice per l’agenzia di stampa *Etha*. Mesale è stata arrestata il 5 maggio, dopo la sepoltura delle donne uccise da Daesh. Aveva pure partecipato alla cerimonia di condoglianza in memoria di Ivana Hoffmann (martire tedesca uccisa in Rojava, lottando contro Daesh), peraltro sua amica. Anche il marito di Mesale è stato arrestato un mese fa per simili ragioni. Serkan, il loro figlio di due anni, è ancora in Turchia, la sua famiglia cerca di rimpatriarlo in Germania. Una manifestazione si è già svolta a Parigi il 6 maggio.

9 maggio 2017

Sono infine 12 i guerriglieri del TKP/ML/TIKKO e non 8 come da noi annunciato nel dicembre 2016, ad essere stati uccisi a Dersim. Nel corso di un'operazione dell'esercito turco compiuta dal 24 al 28 novembre 2016, sono 12 i combattenti assassinati. Le condizioni invernali e i problemi di comunicazione nel settore occupato non hanno permesso al TKP/ML/TIKKO d'informare prima sull'identità delle vittime. Fra queste, Yetis Yalniz nato in Francia ed ex- dirigente di *YDG France* (Nuova gioventù democratica). Cerimonie di commemorazione sono organizzate precisamente per domenica 14 maggio a Strasburgo, *26 rue de l'Ardèche*, dalle ore 14.